

# L'Università della vita

Cosa fai **dopo la scuola superiore**? Inizi a lavorare? Continui a studiare? E se sì, che cosa? In questo documento cerchiamo di darti una mano nel considerare tutti i percorsi possibili per compiere una scelta consapevole. Consapevole delle opportunità future e del mondo del lavoro. Troverai informazioni sulle prospettive lavorative, sulle borse di studio, sui test di ammissione e sui percorsi alternativi. Perché tutti, bene o male, siamo iscritti all'Università della vita: ma **laurearti davvero all'Università può cambiarti la vita**.

## Cosa fai dopo la maturità?

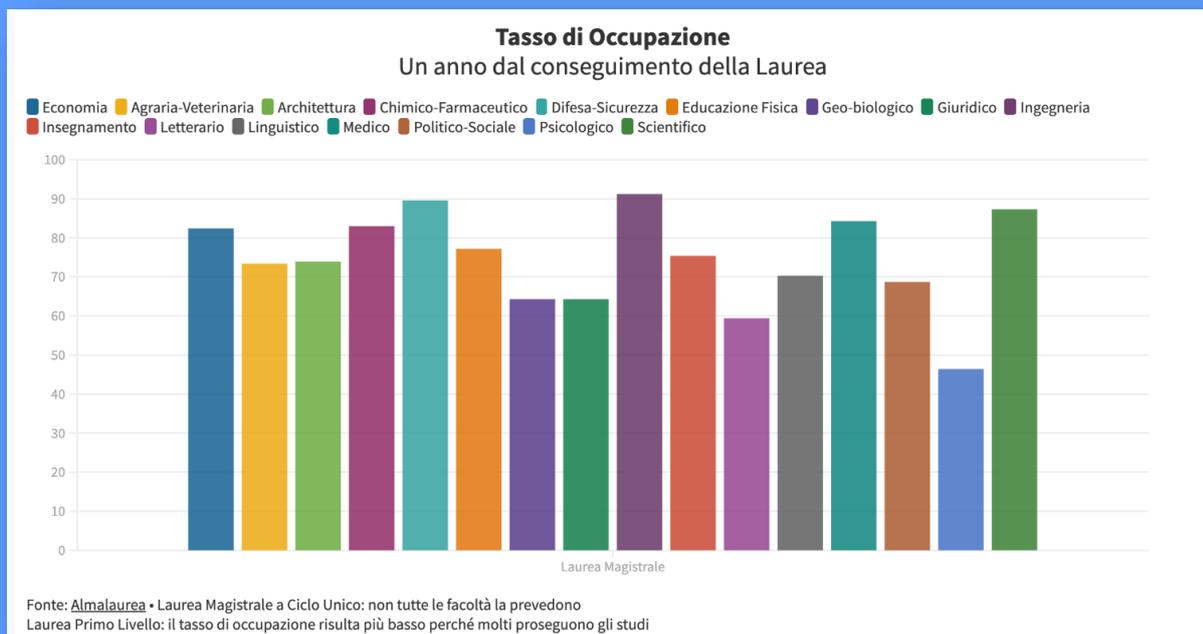
La scelta di proseguire gli studi dopo la maturità e di cosa fare del tuo futuro adesso che la scuola superiore è finita è uno dei momenti più importanti della tua vita. Da questa decisione può dipendere il tuo lavoro e la tua felicità. Come tutte le scelte importanti, questa decisione richiede di essere bene informati. Varrà la pena frequentare l'Università? Che lavoro potrai fare dopo la laurea? Sarà facile o difficile trovare un'occupazione? Meglio proseguire con un percorso in un Istituto Tecnico Superiore (ITS)? Cos'è un ITS?

La prima cosa importante da sapere è questa: **andare all'Università (e ottenere una laurea) è una grandissima opportunità!** Ti permette, dopo la laurea, di avere accesso a posti di lavoro altrimenti inaccessibili e nel lungo termine di guadagnare di più. Infatti, negli ultimi 30 anni la disoccupazione – ovvero la condizione che caratterizza chi cerca un lavoro, ma non riesce a trovarlo – è stata sempre più bassa tra i laureati che tra i diplomati. In definitiva, **ti dà maggiori garanzie di ottenere un posto di lavoro** e ti permette di non dipendere troppo da eventi che non puoi controllare, come ad esempio l'attuale pandemia.

## Quale indirizzo scegliere? E che lavoro puoi fare dopo la laurea?

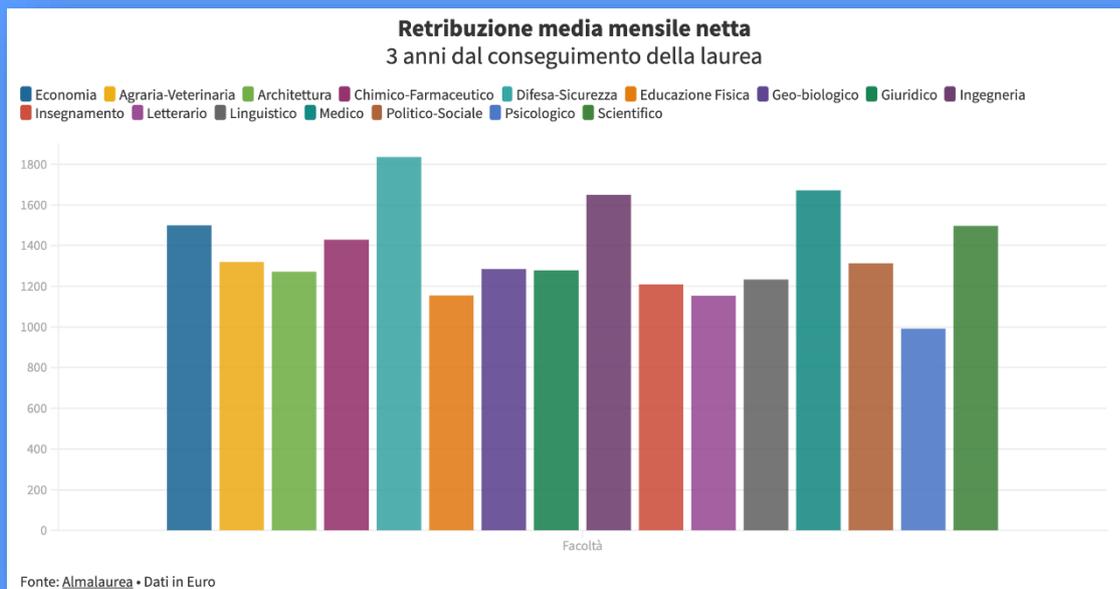
La domanda che si fanno in tanti è: "sì, ok, ma con laurea che ci faccio? Non voglio finire a fare il professore". Spesso non si conoscono tutte le opportunità lavorative che si hanno dopo una laurea. Per questo è importante **informarsi sugli sbocchi lavorativi di ogni disciplina**: potresti trovare delle opzioni inaspettate. Per scoprirle, esplora i siti web delle Università: troverai informazioni sulla tipologia di potenziali lavori dopo la laurea. Un esempio: con una laurea in matematica, non farai – per forza – il professore di matematica. Le opportunità lavorative con questo titolo sono molto ampie: settore finanziario e assicurativo, centri e società che operano in ambito medico, biomedico e farmacologico, in ambito ecologico e nelle sezioni ricerca e sviluppo di grandi imprese, nel settore dei trasporti, delle telecomunicazioni, aerospaziale e tanti altri.

Oltre alle opportunità di lavoro, è utile guardare anche al **tasso di occupazione dei laureati**, ovvero la percentuale di studenti che trovano lavoro entro un anno dalla laurea tra tutti quelli che si sono laureati in quella disciplina. Il grafico sotto mostra proprio questo considerando diversi settori disciplinari. Ai primi posti si trovano le lauree di ambito ingegneristico, scientifico e difesa-sicurezza: circa 9 studenti su 10, tra i laureati in questi ambiti, hanno un lavoro entro un anno dalla fine degli studi. Più indietro invece ci sono le lauree di ambito geo-biologico, giuridico e letterario: qui il numero di studenti occupati a un anno dalla laurea è di circa 6 su 10. [Clicca qui](#) per vedere il grafico in forma interattiva.



## Con la laurea si guadagna?

Un altro fattore importante da considerare, oltre al tipo di lavoro, sono le **prospettive salariali**. Avere o non avere una laurea fa la differenza quando si parla di stipendio. E anche tra lauree diverse ci sono delle differenze. Ad esempio, i laureati in ingegneria ed economia tendono, in media, a guadagnare di più dei laureati in discipline umanistiche. Ma ci sono altre differenze meno conosciute. Il grafico sotto ti dà un'idea della retribuzione media mensile netta a tre anni dal conseguimento della laurea per ciascun tipo di percorso. Ai primi posti ci sono le lauree di ambito difesa-sicurezza, medicina e ingegneria, con retribuzioni sopra i 1600€. [Clicca qui](#) per visualizzare il grafico interattivo. È anche importante considerare quanto un titolo è richiesto: ad esempio, i laureati in matematica e fisica sono più richiesti di quelli in architettura. [Clicca qui per avere maggiori informazioni.](#)



Sono affidabili queste statistiche? Sono certamente utili per farsi un'idea, però vanno prese con una certa cautela. Infatti, sono basate sugli studenti che hanno *conseguito* il titolo, e non in base a quelli che si sono iscritti ma non hanno terminato gli studi: ad esempio, i laureati in ingegneria guadagnano bene ma molti studenti iscritti non riescono a passare i primi esami e cambiano percorso. Per questo, è molto importante scegliere anche in base alle proprie passioni, ambizioni e capacità. Infine, anche se i discorsi in famiglia, le scelte dei nostri compagni di classe e i consigli dei professori tendono a influenzarci, ricordati che sarai tu a intraprendere questo percorso e che **la scelta è la tua!**

### Quale Ateneo scegliere?

Dopo aver scelto il tuo indirizzo di studi, è anche importante **scegliere la giusta Università, ovvero il giusto Ateneo**. Qui entrano in gioco tante motivazioni: dove vivi tu, dove è offerta la disciplina che hai in mente, dove andranno i tuoi amici e le tue amiche, etc. Anche se la scelta dipende da un mix di motivazioni diverse, è importante scegliere una "buona" Università. Per farti un'idea, ci sono diverse classifiche che ordinano le Università in base alla loro qualità. [Qui puoi trovare un elenco delle classifiche più importanti](#). Attenzione: queste classifiche non vanno prese come oro colato: un posto in più o in meno nelle graduatorie non fa la differenza tra una Università buona e una meno buona. Piuttosto, è utile guardare alla posizione della stessa Università in classifiche diverse. In più, ricordati di focalizzarti sulle classifiche fatte su misura per l'ambito di studi che ti interessa: una Università potrebbe essere molto buona, per esempio, per studiare medicina ma meno buona per economia.

E se l'Università che hai scelto di trovare in un'altra città? Niente panico. **Molti studenti universitari sono pendolari**, cioè si spostano regolarmente per andare all'Università a seguire le lezioni e poi tornano a casa. Molte regioni italiane prevedono degli sconti sui trasporti pubblici per questo tipo di studenti. Ma può capitare che l'Università sia troppo lontana per fare il pendolare. In quel caso ci si può trasferire ed entrare nel mondo dei cosiddetti **"fuorisede"**, ovvero quegli studenti che vivono e studiano in una città diversa da quella di origine. Può sembrare un tuffo nel vuoto, ma l'esperienza da fuorisede rappresenta un momento di grande crescita, sia dal punto di vista professionale, sia da quello umano: **prendila in considerazione!**

### Ci sono aiuti per chi va all'Università?

Continuare gli studi con **l'Università ha dei costi**. Principalmente due: il costo diretto, ovvero le tasse universitarie, i trasporti ed eventualmente vitto e alloggio. E il costo indiretto di non avere un'occupazione a tempo pieno durante gli studi universitari. Tuttavia, gli studi sono compatibili, con qualche sacrificio, con un'occupazione part-time, che può anch'essa rivelarsi un'occasione di crescita personale. Inoltre, ci sono borse di studio per coprire i costi diretti. Molte Università, sia pubbliche che private, prevedono **esenzioni e agevolazioni** sulle tasse universitarie **per gli studenti particolarmente meritevoli** (in base ai voti delle superiori oppure in base a un punteggio alto nel concorso di ammissione) **e per gli studenti provenienti da famiglie a basso reddito**. Infine, alcune di queste agevolazioni includono vitto e alloggio, quindi studiare fuorisede potrebbe addirittura essere meno costoso: informati sui siti delle Università! [Clicca qui](#) invece per vedere sul sito del Ministero dell'Università tutte le possibili agevolazioni a livello nazionale.

### Come si entra all'Università?

Probabilmente, quanto hai fatto l'iscrizione per la scuola superiore, sono stati i tuoi genitori a occuparsi di tutto. Con l'Università le cose cambiano: **devi essere tu a occuparti di tutto**. Come si entra all'Università? Ci sono tre modalità di ammissione principali: le facoltà a numero aperto (senza un esame di ammissione), quelle a numero chiuso (c'è un numero massimo di studenti e si viene selezionati sulla base di un test di ammissione organizzato da ciascuna Università) e corsi ad accesso programmato a livello nazionale (che prevedono un test d'ammissione che viene somministrato e valutato nello stesso momento in tutta Italia: per esempio medicina o architettura). **È fondamentale quindi controllare sul sito del corso di laurea che hai scelto quale sia la modalità di accesso**.

Per quanto riguarda le tempistiche, invece, le date per l'iscrizione ai corsi variano a seconda della facoltà prescelta e della modalità di ammissione. In genere, per i corsi ad accesso libero

c'è più tempo per effettuare l'iscrizione e la scadenza può variare da settembre all'inizio di novembre. Meglio però muoversi in anticipo! L'estate è un ottimo periodo in cui raccogliere tutte queste informazioni. Per avere dettagli in più, [clicca qui](#).

### Ma esiste solo l'Università?

Infine, **per chi vuole continuare a formarsi dopo la maturità non esiste solo l'Università**. Ci sono anche gli **Istituti Tecnici Superiori (ITS)**, che ti consentono di maturare competenze in ambiti specifici in ambito tecnologico, ad esempio nell'ambito dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile, biotecnologie, delle tecnologie innovative per il Made in Italy o per i beni e le attività culturali, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Ad oggi gli ITS in Italia sono 104: i percorsi post-diploma che offrono forniscono una formazione tecnica altamente qualificata per entrare subito nel mondo del lavoro. I corsi (solitamente della durata di 2 anni) sono realizzati in collaborazione con imprese, Università, centri di ricerca ed enti locali. Le attività sono strutturate per competenze anziché per materie ed è prevista una forte componente di tirocinio in azienda. Se queste tematiche di interessano, scopri di più [cliccando qui](#).

### Qualche link utile per approfondire

Segui su Instagram la pagina @orizzonteuniversità  
(<https://www.instagram.com/orizzonteuniversita/>)

<https://sistemait.it/>

Segui su Instagram la pagina @theitscommunity  
(<https://www.instagram.com/theitscommunity/>)

[https://it.wikipedia.org/wiki/Classifica\\_delle\\_universit%C3%A0\\_italiane](https://it.wikipedia.org/wiki/Classifica_delle_universit%C3%A0_italiane)

<https://www.studenti.it/immatricolazioni.html>

<https://www.skuola.net/lavoro/professioni-richieste.html>

<https://www.infodata.ilsole24ore.com/2019/12/29/le-lauree-non-tutte-uguali-grafici-del-decennio/>

[https://www.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2013/11/protlo16731\\_13all.pdf](https://www.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2013/11/protlo16731_13all.pdf)

<https://www.universitaly.it/index.php/>